



Musica antica in casa Cozzi

Mind the Music! Oltre i confini

Al via la nuova stagione concertistica della Fondazione Benetton

Sabato 9 aprile ore 18 e ore 20.30

Treviso, Caffè Caffi e auditorium spazi Bomben

Comunicato Stampa
4 aprile 2022

Sabato 9 aprile prenderà il via a **Treviso** la nuova edizione del **progetto Musica antica in casa Cozzi**, promosso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e dall'associazione **almamusica433**, con la direzione artistica di Stefano Trevisi.

La nona stagione concertistica, in programma **fra aprile e giugno 2022**, e intitolata **Mind the Music! Oltre i confini**, si ispira ai temi di *Treviso Contemporanea*, iniziativa condivisa di Fondazione Benetton e Fondazione Imago Mundi, articolata nella proposta di tre mostre sul tema "Mappare il mondo" (aperte a Ca' Scarpa, alle Gallerie delle Prigioni e nella Chiesa di San Teonisto fino al 29 maggio), e in particolare alle suggestioni dell'esposizione *Mind the Map!*

La nuova edizione **esplora infatti la musica intesa come viaggio**, partendo dalla consapevolezza che la musica come le mappe è un ibrido culturale, non circoscrivibile nel recinto del definito.

Dai caravanserragli lungo la via della Seta percorsa da Marco Polo dove attorno ai fuochi si faceva conoscenza dell'altro, ai viaggiatori di Chaucer nell'Inghilterra del Trecento, fino alle Songlines aborigene raccontate da Chatwin, molto di quello che chiamiamo storia della musica ci racconta degli incontri, scontri, contaminazioni e nuove germinazioni tra culture musicali solo all'apparenza diverse e lontane.

Mind the Music! Oltre i confini racconterà, attraverso quattro **concerti** in due sedi della Fondazione Benetton a Treviso (auditorium degli spazi Bomben e Chiesa di San Teonisto) e attraverso altrettanti **incontri/aperitivi con i musicisti** organizzati in collaborazione con il **Caffè Caffi** di Treviso, il lavoro di ricerca e il percorso intrapreso dagli artisti in cartellone, teso a svelarci un frammento della storia di questi incontri tra musiche così diversamente corrispondenti, percorrendo una strada poco battuta ma che riserva panorami inaspettati e ricchi di prospettiva.

Dal Mediterraneo di **Paola Erdas** e **Gavino Murgia** al Sud America delle riduzioni gesuite raccontate da **Evangelina Mascardi** e **Lincoln Almada**, dalla Persia del setar di **Peyman Kafshdoozha** attraverso l'Europa barocca fino a ritrovarsi nel cuore dei Balcani in compagnia di **Aleksandar Sasha Karlich & Yefira**, la stagione *Mind the Music! Oltre i confini* ricorderà a tutti che siamo accomunati da una sola e unica meta.

E come scriveva Ralph Waldo Emerson: «abbiamo diritto a queste vastità e, una volta oltrepassate le frontiere, non ridiventeremo mai più quei miserabili pedanti che eravamo».

Calendario dei concerti e degli incontri aperitivi con gli artisti

Sabato 9 aprile 2022

“Il vento tra le corde” con **Paola Erdas**, clavisymbolum, salterio, declamazione, e **Gavino Murgia**, sassofono e voce

ore 18 aperitivo/incontro con gli artisti al Caffè Caffi

ore 20.30 concerto nell’auditorium degli spazi Bomben

La Sardegna è l’isola da cui provengono Gavino Murgia e Paola Erdas, l’uno dal profondo interno, l’altra dalla costa del sud. Parlano due lingue diverse, il logudorese e il campidanese; suonano due repertori diversi, jazz e musica antica.

Il vento tutti i giorni corre lungo l’isola, pulisce e unisce, porta profumi e veicola emozioni. Il vento è forte, concreto ma al tempo stesso impossibile da rinchiudere: se si fermasse, non sarebbe più vento.

Il programma di questo concerto è come il vento: scorrerà attraverso i tasti sotto le dita di Paola, soffierà dal sax di Gavino, si incontrerà in poesie, in musiche che provengono da luoghi e da epoche distanti, in un tempo non tempo eterno e forte come il Maestrale.

Sabato 30 aprile 2022

“Un solo Cammino - la musica delle Reduccionnes gesuite dell’America Latina” con **Evangelina Mascardi**, liuto, chitarra e vihuela, e **Lincoln Almada**, arpa gesuita e percussioni

ore 18 aperitivo/incontro con gli artisti al Caffè Caffi

ore 20.30 concerto nell’auditorium degli spazi Bomben

L’arpa gesuita, strumento ancora così denominato oggi in Sudamerica, conserva le caratteristiche organologiche e sonore dello strumento che nel secolo XVI fu portato in Sud America dai missionari gesuiti. Da allora ha avuto un ruolo importante nella pratica musicale locale ed è tuttora lo strumento principe della musica tradizionale delle regioni guaraní (nord dell’Argentina, Paraguay e Sud del Brasile), Llanos (Venezuela e Colombia), Veracruz (Messico). Questo programma riunisce l’arpa diatonica del secolo XVI con la chitarra barocca di fine secolo XVII, che, pur non essendo collegati all’origine, si incontrarono nell’ambiente culturale eterogeneo del Sudamerica di metà Settecento: nobiltà e commercianti europei, schiavi africani e indios, questi ultimi già intrecciati tra loro. L’incrocio si riflette anche nella musica: nei manoscritti dell’epoca troviamo brani di corte nella forma classica della suite insieme ai “Zarambeques” (ritmo africano) o alle “Jàcaras” (danza spagnola).

Il ricco spettro di forme musicali presenti nel programma viene ulteriormente arricchito dall’improvvisazione sui motivi di tradizione guaraní, dove reminiscenze melodiche e armoniche della Spagna dei Conquistadores si intrecciano al ritmo e al colore di quelle locali.

Sabato 21 maggio 2022

“Chiaroscuro. Musica barocca e musica persiana in dialogo” con **Peyman Kafshdoozha**, arciliuto e setar

ore 18 aperitivo/incontro con l’artista al Caffè Caffi

ore 20.30 concerto nell’auditorium degli spazi Bomben

Nell’approfondire lo studio delle intavolature per liuto di Alessandro Piccinini, il liutista Peyman Kafshdoozha, nativo di Teheran, incontra una pratica descritta da Piccinini che molto spesso viene trascurata e altrettanto poco praticata: quella dell’uso del solo indice per l’esecuzione dei passaggi tecnici piuttosto articolati. Questo dettaglio che potrebbe apparire insignificante (classificandolo come una delle numerose proposte di pratica) in Peyman Kafshdoozha risveglia nella memoria la pratica musicale del setar persiano, che lo ha accompagnato per tutto il suo percorso di formazione. Nasce così il progetto *Chiaroscuro* in cui Kafshdoozha esplora le connessioni tra strumenti all’apparenza distanti che, in una pratica tecnica, da un lato suggerita

(Piccinini), dall'altro parte integrante della tecnica esecutiva (il setar si suona solamente utilizzando il dito indice alternando il movimento verso il basso e verso l'alto), si ritrovano in una terra comune. Chiaroscuro diventa così il luogo in cui si incontrano due tipologie di liuto, occidentale e orientale, uniti dalla stessa estensione del pensiero dell'esecutore, non più diviso tra Oriente e Occidente ma integrato in un flusso in continuo dialogo.

Sabato 4 giugno 2022

“Sepharad. Sarajevo, chico Yerushalaim” con **Aleksandar Sasha Karlic & Yefira (Aleksandar Sasha Karlic**, voce, oud, saz; **Simona Gatto**, canto, percussioni; **Fabio Resta**, nay, kaval, gajda; **Diego Resta**, tambur, kemançe, gadulka).

Con la partecipazione straordinaria del *hazzan* **Asher Alkalay**, canto, qanun; e della danzatrice **Mirella Maciariello**

ore 18 aperitivo/incontro con gli artisti al Caffè Caffi

ore 20.30 concerto nella chiesa di San Teonisto

Maqam, la radice comune della musica e le musiche degli ebrei sefarditi dei Balcani, della Turchia e del Medio Oriente

L'ensemble Yefira (“ponte” in greco moderno) nasce dall'incontro tra il cantante, compositore e polistrumentista italo-serbo-greco Aleksandar Sasha Karlic e alcuni tra i migliori musicisti italiani specializzati nei repertori dell'Est Europa e del Medio Oriente: Simona Gatto, Fabio Resta e Diego Resta. Il gruppo propone una formazione composta da voci e autentici strumenti antichi tradizionali dei Balcani, coltivando sia i repertori cosiddetti “classici” che quelli più conosciuti e più propriamente “popolari”. Lo scopo è gettare ponti tra le genti e le culture, grazie al potere della musica di trascendere facilmente ogni confine di geografia, storia, religione, etnicità, ritrovando nel vortice dei suoni di un passato apparentemente lontano un nostro futuro in viaggio.

p. 3

Per informazioni:

Incontri Caffè Caffi:

via Manin 73, Treviso.

Ingresso su prenotazione, aperitivo 8 euro, T 0422 1840814.

Concerti:

Auditorium spazi Bomben, via Cornarotta 7, Treviso.

Chiesa di San Teonisto, via San Nicolò 31.

Biglietti: intero 15 euro, ridotto 12. Abbonamento: intero 50 euro, ridotto 40.

Prevendita su liveticket.it o presso la segreteria della Fondazione Benetton, lun–ven ore 9–13, 14–17.